

**Domande pervenute via PEC il 10 aprile 2026 dall'azionista Moreno Giacomelli titolari di n. 1.061.646 azioni e relative risposte della Società.**

\*\*\*

In data 10 aprile 2026 sono pervenute tramite PEC dall'azionista Moreno Giacomelli una serie di domande relative all'Assemblea della Caltagirone Editore S.p.A., alle quali la Società ha fornito le seguenti risposte (evidenziate in rosso), precisando che si è ritenuto di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e di non fornire previsioni di alcun genere.

Non sono state fornite informazioni nominative e dati di dettaglio, soggetti a tutela privacy oppure a regole e clausole in materia di riservatezza. Si valuta che il diritto del socio di essere informato non superi quello di riservatezza professionale e tutela della privacy di soggetti terzi, laddove la citazione nominativa non presenti uno specifico valore aggiunto alla informazione fornita.

\*\*\*

**Risposte alle domande pervenute dal Socio Moreno Giacomelli.**

**1. Domanda:**

*Appare inconcepibile che il socio di maggioranza, in altre realtà (Mps) si batta per sostituire un ad che ha conseguito risultati estremamente positivi, mentre in Ced si continui a dare fiducia ad un CdA che continua a conseguire risultati operativi netti negativi, lo stesso CdA che vede risultati catastrofici applicando svalutazioni monstre (circa il 30% solo in quest'ultimo esercizio) sulle Testate editoriali ma che non riesce nemmeno a ridurre gli altri costi operativi pari a circa 52 ml. Mah! Le svalutazioni vengono eseguite in base a perizie empiriche soggettive che possono variare in maniera drastica al variare minimo dei coefficienti. Si chiede allora, perché' non vengono utilizzati altri criteri collegati alla realtà ossia le compravendite eseguite sul mercato di altre Testate editoriali (vedasi il 70% di Monrif, il 30% de Il Giornale, la Stampa), i risultati di bilancio che contraddicono le stesse percentuali di svalutazione (Messaggero perdita di circa 4,5 ml svalutazione del 23,5% mentre il Gazzettino con un risultato in utile anche se pur dettato da dividendi svalutazione 28%)? L'anno scorso ho chiesto le perizie degli ultimi tre esercizi, per poter verificare, come socio, i vari conteggi, ma non mi e' stato consegnato nulla, impedendomi un mio sacrosanto diritto. Il collegio sindacale, nella sua relazione al bilancio afferma che tali perizie contengono dati sensibili, ma forse l'unico dato sensibile e' la costante riduzione del fatturato.*

**Risposta:**

In merito ai criteri utilizzati per le svalutazioni delle Testate editoriali, si precisa che la Società adotta un doppio approccio valutativo, avvalendosi del supporto tecnico e

delle perizie redatte da un esperto indipendente. Questa metodologia viene applicata nel pieno rispetto e in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il test di impairment. Nello specifico, la valutazione della recuperabilità del valore viene condotta in primo luogo tramite un modello basato sui multipli empirici applicato alle singole Testate e, in aggiunta, mediante l'analisi dei flussi di cassa prospettici attualizzati (Discounted Cash Flow) dell'intera area di business in cui esse operano.

## **2. Domanda:**

*Nelle considerazioni del CdA in ordine alla richiesta di integrazioni dell'ordine del giorno per l'assemblea del 21 aprile, il Cda afferma che un un maggior dividendo "non sia rispondente all'interesse sociale". Al CdA sfugge sicuramente la differenza tra tutela dell' INTERESSE dell'azionista e tutela del DIRITTO dell'azionista che e' il dividendo, ma al CdA sfugge anche ed e' molto grave, il proprio DOVERE di conseguire un utile operativo tale da dare la possibilità di dividerlo, sommato al risultato finanziario tra tutti i soci come prevede il contratto sociale di cui all'articolo 2247 Cc. Si chiede al CdA che è così "attento" alla situazione finanziaria e patrimoniale di Ced, affermando sempre nelle considerazioni alle integrazioni di proposte all'ordine del giorno dell'assemblea del 21 aprile che un maggior dividendo indebolirebbe la situazione finanziaria, il perché, con un eccesso di liquidità come sopra evidenziato, accumula interessi passivi per 2,9 ML? Tali interessi che generano debiti finanziari, non indeboliscono la situazione finanziaria? Non e' un enorme incoerenza??*

## **Risposta:**

L'ammontare degli interessi passivi derivanti esclusivamente dai debiti contratti verso gli istituti di credito è pari a 512.000 euro.

Per ogni altra informazione si rimanda alle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale 2025 consultabile sul sito della Società al seguente link: <https://www.caltagironeeditore.com/investitori/bilanci-e-relazioni/>.

## **3. Domanda:**

*Ci colleghiamo alla domanda precedente e rilevando che, tra gli interessi passivi risultano euro 1.381.000 di interessi su derivati si chiede, perche' poniamo in essere operazioni così rischiose con risultati così negativi? Chi le ha effettuate e chi le ha autorizzate? E soprattutto a che operazioni si riferiscono? Si attendono analoghe risposte anche sulle perdite su cambi per euro 159.000*

## **Risposta:**

L'operazione è stata condotta da una controllata e consiste nella vendita di 1.100.000 opzioni call sul titolo Generali (scadenza giugno 2026, prezzo strike 33 €), che ha generato un incasso immediato di 1.782.000 €. L'importo di 1.381.000 € riportato non

è una perdita, ma rappresenta unicamente l'adeguamento contabile al fair value dell'opzione al 31/12/2025, come richiesto dai principi contabili.

Le perdite su cambi sono relative alla contabilizzazione di una Obbligazione in USD di un primario Istituto Bancario da parte di una controllata, che ha generato un ritorno positivo per le cedole incassate e la plusvalenza derivante dalla cessione della stessa sul mercato.

#### **4. Domanda:**

*Il Cda, sempre nelle considerazioni alle integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea del 21 aprile a pagina 4 afferma che la proposta dei soci di un maggior dividendo " non corrisponda a criteri di prudenza". Siamo di fronte alla madre di tutte le incoerenze. Il CdA utilizza estrema prudenza nel consigliare dividendi miserrimi, utilizza estrema prudenza prevedendo periodi catastrofici svalutando del 30% le Testate giornalistiche ultracentenarie (già affossate lo scorso esercizio), come se non avessero futuro, ma allo stesso tempo per la voce Altri costi, che sono costi effettivi e non immateriali come le Testate, vede un roseo futuro e non riesce a tagliare alcunché! Si chiede quindi al CDA con estrema curiosità quale sia l'effettiva visione e perché contravvenendo ai propri doveri non ha tagliato proporzionalmente tali costi? Questo è il vero interesse di tutti gli azionisti e si invita il CdA a realizzarlo*

#### **Risposta:**

L'approccio gestionale del Gruppo risponde da sempre a precisi criteri di efficienza e rigore. Il quadro economico è oggettivamente condizionato da una contrazione strutturale del settore editoriale, con ricavi operativi in flessione (-2,3% nel 2025) a causa del calo delle vendite e della raccolta pubblicitaria. Si tratta di dinamiche esogene di mercato, a fronte delle quali il controllo dei costi operativi rimane sistematico e inflessibile. Le azioni di razionalizzazione intraprese dal management a partire dalle prime crisi del 2008 hanno costantemente prodotto esiti positivi. Guardando al bilancio 2025, i risultati di questa severità gestionale sono evidenti:

Costi per materie prime: calati in modo sensibile (-9,3%).

Costo del lavoro: in decremento del 2,4%.

Altri costi operativi: in sostanziale stabilità o lieve flessione.

In sintesi, il risultato operativo risente esclusivamente della fisiologica contrazione dei ricavi, ma la Società continua ad applicare una rigorosa politica di riduzione strutturale dei costi, fondamentale per preservare l'elevata solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **5. Domanda:**

*A fronte di un bilancio analitico dettagliato si incontra la voce altri costi per 5.525.000 euro ed un'altra voce totale altri costi per 2.502.000 euro. Si chiede la differenza tra le*

due poste e soprattutto essendo la sommatoria una voce quantitativamente importante (quasi il 15% di tutte le altre spese) un dettaglio analitico delle spese. In considerazione degli importi, non si potevano dettagliare in altre voci specifiche?

**Risposta:**

Di seguito i dettagli richiesti:

<b>Altri Costi per servizi</b>	<b>2025</b>
Servizi commerciali	796
Altri Costi del Lavoro	1.295
Costi per servizi Gruppo	675
Spese telefoniche	381
Spese postali	17
Compensi società di revisione	393
Spese di viaggi e trasferte	607
Assicurazioni	230
Promozioni editoriali	574
Indagini di mercato	558
<b>Totale</b>	<b>5.525</b>

<b>Altri costi operativi</b>	<b>2025</b>
Imposte indirette	1.297
Spese di rappresentanza	24
Contributi associativi	262
Indennizzi a terzi e rem. querele	269
Sopravv. passive e minusvalenze	86
Oneri diversi di gestione	564
<b>Totale altri costi</b>	<b>2.502</b>

Si fa presente che i Costi per servizi di Gruppo sono riferibili principalmente a consulenze fornite dalla controllante in materia di gestione segreteria societaria, assistenza amministrativa e fiscale, oneri condominiali della sede e servizi Information Technology resi nel corso dell'esercizio.

**6. Domanda:**

Si chiede il dettaglio dei contratti di locazione in essere indicando l'ubicazione degli immobili e l'importo del contratto di locazione stesso, la società contraente indicando anche le società correlate. Si chiede inoltre il dettaglio e la quantificazione di tutte le altre spese sostenute con parti correlate indicandone le motivazioni?

**Risposta:**

Si fornisce risposta come da tabella che segue:

<b>Società</b>	<b>Fabbricato (indirizzo)</b>	<b>Locatore</b>
Caltagirone Editore Spa	Roma, via Barberini, 28	Correlata
Piemme Spa	Roma - Cso di Francia , 200	Correlata
	Milano - Via C. Poma, 41	Terzi

<b>Quotidiano di Puglia Srl</b>	Padova - Via Savelli 24 1/p	Terzi
	Lecce - Via dei Mocenigo, 25/29	Terzi
	Brindisi - Via Dalmazia 31/A	Terzi
	Taranto - Via XX Settembre, 3	Terzi
<b>Corriere Adriatico Srl</b>	Ascoli Piceno- Via A.Vipera, 14	Terzi
	Macerata - Galleria del Commercio, 29	Terzi
	Pesaro - Via San Francesco, 44	Terzi
<b>Servizi Italia 15 Srl Il Messaggero Spa</b>	Roma -Via del Tritone, 152	Correlata
	Frosinone - Via Aldo Moro 25	Terzi
	Latina - P.zza Mercato	Terzi
	Perugia - Piazza Italia, 4	Terzi
	Pescara - Piazza Duca d'aosta	Terzi
	Terni - Piazza della Repubblica	Terzi
	Viterbo -Via Marconi	Terzi
	Padova - Via Squarcione, 15	Correlata
<b>Il Gazzettino Spa</b>	Pordenone - C.so Vittorio Emanuele II, 2	Correlata
	Rovigo - Via Verdi, 19	Correlata
	Udine - Corte Savorgnan, 28	Correlata
	Treviso - Borgo Cavallini	Terzi
	Belluno - Via Gerolamo Segato, 5	Terzi
	Padova - Via Squarcione, 15	Correlata
<b>Il Mattino Spa</b>	Napoli - Centro Direzionale	Correlata
	Avellino - Via Del Balzo	Terzi
	Benevento - Via Perasso	Terzi
	Caserta - Piazza Amico	Terzi

Per ogni altra informazione sui rapporti con parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale 2025 consultabile sul sito della Società al seguente link <https://www.caltagironeeditore.com/investitori/bilanci-e-relazioni/>

## 7. Domanda:

*In considerazione dell'importo stanziato a bilancio a disposizione del CdA per 6,2 ml ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, ed in considerazione che il Cda non riesce a fermare l'emorragia dei ricavi, non riesce, pur invocando il criterio di prudenza (solo quando si parla di dividendo) a ridurre gli altri costi operativi, accumula interessi passivi in operazioni non caratteristiche generando debiti finanziari, non riesce a recuperare il credito nei tempi ordinari (12,8 ml di scaduto) pur invocando l'attenzione alla situazione finanziaria (esclusivamente quando si parla di dividendo) l'unica operazione molto positiva che potrebbe mettere in atto, visto che se ne è arrogato l'esclusivo diritto, accantonando la sovranità dell'assemblea dei soci, sarebbe l'acquisto di azioni proprie. Infatti come meglio specificato nella relazione accompagnatoria alla richiesta, da parte degli azionisti di minoranza, di acquisto azioni proprie non autorizzata dallo stesso CdA, considerata l'estrema sottovalutazione del titolo (UN TERZO DEL PATRIMONIO NETTO) potremmo acquistare come Ced azioni primarie come Generali, Mps, eni, enel, Poste ad un terzo della loro quotazione. Perché il CdA non esegue tale operazione sfruttando l'importo stanziato in bilancio a sua disposizione chiedendo l'autorizzazione all'assemblea? Perché non utilizza tale importo a favore di tutti gli azionisti.*

## Risposta:

Si rinvia alle considerazioni del Consiglio di Amministrazione sulla richiesta pervenuta da taluni soci di minoranza in data 17 marzo 2026 ai sensi dell'art. 126-bis,

comma 1, primo periodo, del TUF, consultabili sul sito della Società al seguente link: <https://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/>.

#### **8. Domanda:**

*Per concludere le domande vorremmo ricordare al CdA che i soci sono già stati penalizzati in passato riguardo ai dividendi (dal 2013 al 2022 non sono stati staccati) e quindi si potrebbe benissimo, essendo completamente mutate le condizioni economiche e finanziarie " ripagarli" per questo lungo periodo di astinenza. D'altronde, come anticipato nella prima domanda, i soci possono essere disponibili ad accettare il rischio dell'investimento finanziario nelle partecipazioni, ma occorre farli partecipare al beneficio dei dividendi, altrimenti saremmo di fronte ad un patto leonino. Ogni singolo consigliere e' al timone della nave e deve capire, per la propria responsabilità, se la rotta è giusta, altrimenti occorre virare (portare avanti una fase di ristrutturazione incisiva del ramo editoriale) altrimenti parte dei proventi finanziari vengono utilizzati per coprire le perdite operative nette editoriali e mantenere un dividendo basso penalizzerebbe addirittura tre volte l'azionista (minori utili, minori dividendi e di conseguenza minore quotazione del titolo). Considerato che in questo esercizio (2026) ci saranno dividendi da partecipare per circa 37 ml, possiamo rassicurare i singoli consiglieri, così preoccupati della tenuta della situazione finanziaria e considerato che già una trentina di milioni verranno pagati il prossimo mese, si potrebbe staccare un dividendo molto più elevato, come richiesto dagli azionisti di minoranza. Senza tirare in causa incapacità od imperizia, se la ristrutturazione del ramo editoriale fosse impossibile, si chiede al CdA perché non valuta la cessione del ramo editoriale, come hanno già fatto la famiglia Agnelli (repubblica e la stampa) o la famiglia Riffeser (Monrif)? O perché' avendo il CdA già nel proprio seno la possibilità non pone in essere la scissione dei due rami di attività? Qualcosa deve fare, non può accettare supinamente per anni un reddito operativo netto negativo*

#### **Risposta:**

La domanda non è pertinente.